

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

09.03.07
08
III - anno XII
serie



In questo numero:

**Al via il primo Piano di sviluppo turistico
Adaline è la nuova lampada di Aladino
Semplificazione: la sfida della Pubblica Amministrazione**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **NOVITÀ IN PROVINCIA**
Al via il primo Piano di sviluppo turistico

5 **Trampolini e pista di bob alla
Fondazione XX marzo**



EVENTI

6 **Adaline è la nuova lampada di Aladino**

7 **8 marzo festa della donna**

8 **Semplificazione: la sfida della Pubblica
Amministrazione**

9 **Si apre l'Anno Polare Internazionale**

10 **Quinto rapporto sull'energia**

12 **None, nasce l'Accademia del cioccolato**



INIZIATIVE LOCALI

14 **Emergenza incidenti, più controlli sulle
strade**

15 **Tempi brevi per Mobilityamoci**

15 **Camminata sulla Dora**

Campionati italiani di sci per i giornalisti

16 **Sostegno dei giovani all'Argentina e**

Burkina Faso

Rubrica

17 **Il Venerdì del sindaco**

Guida agli Ecomusei

18 **Lettere dei Paesi Tuoi**

In copertina: Castello di cioccolato esposto nello stand della Provincia a CioccolaTò

Arco Latino, prima riunione torinese

Prima riunione torinese, sotto la presidenza italiana guidata dal presidente Antonio Saitta, per i membri di Arco Latino, rete di Enti locali (Province e Dipartimenti) di Portogallo, Spagna, Francia, Italia, che rappresentano un vasto spazio geografico in cui vivono più di 70 milioni di abitanti.

Fitto il programma di lavori che i rappresentanti dell'associazione hanno affrontato in questa sessione di lavori: il primo marzo scorso il Consiglio di amministrazione di Arco Latino si è riunito a Palazzo Cisterna per presentare e discutere il piano di azione che guiderà le politiche del biennio 2007-2008, mentre il giorno dopo si sono riuniti i presidenti dei gruppi tematici – il cui compito è proporre progetti e strategie – per una discussione allargata.

“Sono contento di ospitare la prima riunione del Cda di Arco Latino – ha detto Saitta salutando i membri dell'associazione in apertura dei lavori – ci attende un compito importante perché dovremo affrontare le cose da fare nel prossimo biennio. In questi anni, l'importanza di Arco Latino è nettamente cresciuta: ritengo che per far fronte ai prossimi impegni si debba attribuire al Consiglio d'amministrazione un ruolo decisionale e ai gruppi tematici il compito propositivo. E poi è importante individuare chiaramente gli interlocutori, che sono, in prima battuta, l'Unione Europea, per la quale Arco Latino può individuare politiche originali per il Mediterraneo e i nostri Stati”.

“Fra gli obiettivi di Arco Latino – ha aggiunto Antonio Saitta – non vi è solo attrarre risorse economiche, ma sostenere i membri per incrementare la nostra capacità di fare sistema e migliorare le singole capacità progettuali”.

Il Piano d'azione per il biennio 2007-2008 individua temi di ampio respiro quali: la necessità di rafforzare il Mediterraneo come spazio di cooperazione, pace, giustizia e insieme area competitiva dal punto di vista economico e dello sviluppo occupazionale; promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale tenendo conto in tutte le azioni politiche delle pari opportunità.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Al via il primo Piano di sviluppo turistico

Dovrà essere di supporto nella definizione delle linee-guida da perseguire nella promozione del territorio provinciale

La Provincia di Torino sta per dotarsi - ed è la prima volta - di un Piano di sviluppo turistico. Lo strumento dovrà essere di supporto, in particolare nel periodo post-olimpico e in vista dell'unificazione delle tre Atl, nella definizione delle linee-guida da perseguire nella promozione del territorio.

"L'obiettivo - ha spiegato il presidente Saitta durante la presentazione della bozza del Piano - è quello di non disperdere la notorietà internazionale del capoluogo e di larga parte del territorio provinciale ottenuta con le Olimpiadi e concentrare gli sforzi in una forte promozione unitaria, dopo aver individuato le eccellenze sulle quali puntare". Gli studi preparatori, illustrati il 28 febbraio scorso al Centro conservazione e restauro beni culturali "La Venaria Reale", scaturiscono dalle analisi e da una lunga serie di riscontri e interviste a un campione mirato di interlocutori, com-

piuti dall'ottobre scorso da un gruppo di lavoro di ricercatori dell'ASK Bocconi, cui la Provincia di Torino ha affidato l'incarico.

Una prima analisi qualitativa e quantitativa del territorio è servita a individuare alcune aree turisticamente omogenee, le loro potenzialità e le possibili azioni di promozione. Si è poi focalizzata l'attenzione su alcuni temi: i Comuni olimpici montani, le Residenze Sabaude, il Parco del Gran Paradiso, il ruolo della prossima ATL unica.

Nell'intento della Provincia, il Piano ha tra i suoi obiettivi prioritari non solo il superamento dello stereotipo di Torino come città industriale, ma soprattutto la scoperta della pianura che la circonda, forte di un ricco patrimonio artistico e architettonico ma debole sul piano dell'animazione al di là delle eccezioni costituite ad esempio dal Castello di Rivoli. "Con il Piano turistico - aggiunge Saitta - ci

proponiamo di contribuire a superare un'immagine distorta del nostro territorio, stimolando gli investimenti in alcune precise direzioni: nuovi eventi internazionali, arte contemporanea (che si sposa bene con l'immagine di modernità di Torino e dintorni), turismo legato all'ambiente (il Po, la collina, i parchi) e alla cultura (le Residenze Sabaude), comunicazione integrata, cultura dell'accoglienza, della qualità e della professionalità (formazione, consulenza e promozione dell'imprenditoria). Il Piano riconosce che la maggior parte delle attrazioni turistiche del territorio non sono nate in funzione del turismo e debbono definire con precisione la propria identità e ribadisce la necessità di una promozione unitaria della Provincia di Torino. In questo si conferma la mia idea di arrivare al più presto all'unificazione delle tre Atl, per razionalizzare i costi e rafforzare la promozione".

Ask

Piano Turistico Provinciale della
Provincia di Torino

Studi preliminari

Bocconi





Università Commerciale
Luigi Bocconi

Al via il primo Piano di sviluppo turistico

Determinante fare sinergia tra enti pubblici e privati

Positivo il giudizio dell'assessore al Turismo, Patrizia Bugnano, che vede confermata la linea di puntare ad esempio sui marchi di qualità: "Uno sviluppo turistico solido – concorda Bugnano – richiede un approccio globale che integri le politiche turistiche, culturali e di sviluppo del territorio: coordinamento fra Enti e fra assessorati, lo sviluppo di business plan di destinazione integrati, un'intensa formazione per gli operatori". Per quanto riguarda i dati, si evidenzia come i Comuni olimpici montani rappresentino circa un quinto delle presenze ufficiali turistiche di tutta la provincia. Negli ultimi anni sono cresciuti molto, ma complessivamente il turismo montano in provincia di Torino è ancora lontano rispetto alle mete storiche del turismo invernale. L'area presenta ancora ampi spazi di crescita, superando la monostagionalità invernale e il rapporto sbilanciato residenti/turisti e posti letto a rotazione/seconde case. Il Piano evidenzia il forte ruolo che gli Enti pubblici possono giocare per impostare una decisa politica volta a modificare il mix di presenze: piani urbanistici e regolamenti edilizi, ostacoli ai cambi di destinazione, controlli e incentivazioni, aiuti a chi affitta per periodi brevi, supporto nella promozione, sensibilizzazione e predisposizione di opuscoli informativi per i proprietari, sostegno alle attività di servizio agli affitti settimanali, alle iniziative imprenditoriali mirate e all'acquisto da parte di residenti. In parallelo, suggerisce iniziative di supporto: servizi di autobus navetta per collegare le diverse stazioni e incentivare l'uso delle infrastrutture specifiche

(halfpipe di Bardonecchia, pista di bob, piscina a Sestriere, fondo a Pragelato, ecc.), il potenziamento della comunicazione e la prenotazione delle attività disponibili nel comprensorio in un'ottica di sistema, il sostegno ai servizi per le famiglie (ad esempio baby club abbinati alle scuole di sci), la promozione di una legislazione nazionale a supporto del settore (regolazione delle vacanze scolastiche, tassazione fissa degli appartamenti dati in affitto, sistema solidale di autofinanziamento del settore turistico), l'attrazione di vettori low cost su Caselle

(turisti individuali), la diversificazione delle Nazioni di provenienza del turismo organizzato. "Abbiamo molto lavoro da fare – conclude il presidente Saitta – ma a partire dalla riorganizzazione dell'Atl c'è, a mio avviso, l'opportunità per rivedere in modo unitario e più forte le nostre iniziative: l'obiettivo è inquadrarle in un sistema integrato e sinergico per fare del sistema turistico un settore economico trainante". I dettagli dello studio su: http://www.provincia.torino.it/speciali/piano_strat_turismo/pdf/studio_preliminare.pdf



Il presidente Saitta alla presentazione del Piano di sviluppo turistico



Il pubblico alla presentazione del Piano

Trampolini e pista di bob alla Fondazione XX marzo

Approvati dalla Giunta gli schemi delle convenzioni per il passaggio ufficiale

Su proposta del presidente Saitta e del vicepresidente Bisacca, la Giunta provinciale ha approvato il 27 febbraio gli schemi delle convenzioni con le quali sarà ufficializzato il conferimento alla Fondazione XX Marzo 2006 dei trampolini di Pragelato e della pista di slittino, bob e skeleton di Cesana-Pariol, presi in carico dalla Provincia di Torino a seguito di una deliberazione del Comitato di Regia per le Olimpiadi di Torino 2006.

Il complesso di Cesana-Pariol comprende, oltre alla pista di gara per slittino, bob e skeleton, gli edifici delle partenze principale e "junior", gli edifici di spinta, del peso, del traguardo, l'edificio tecnico, quello del personale e un ristorante. Il complesso di Pragelato comprende, oltre ai cinque trampolini (due olimpici e tre di dimensioni ridotte per l'avviamento dei giovani al salto), un edificio polifunzionale di servizio. "La delibera approvata dalla Giunta, - precisa il vicepresidente Bisacca - ci consente di stipulare le convenzioni in forza delle quali gli impianti passano formalmente in consegna alla Fondazione, con tutti gli oneri connessi. Il passaggio formale di consegne consentirà la piena operatività della Fondazione e la programmazione di tutte quelle iniziati-

ve promozionali e turistiche capaci di valorizzare il patrimonio degli impianti olimpici e di garantire l'equilibrio economico nella loro gestione.

Grazie al successo di iniziative turistiche come il taxi-bob e di eventi agonistici come le Universiadi, le Coppe del Mondo e la Continental Cup, la prima stagione post-olimpica ha dimostrato che i nostri impianti non sono destinati a diventare "cattedrali nel deserto".

Si tratta infatti di elementi di

attrazione turistico-sportiva che solo pochi comprensori turistici alpini possono mettere in campo. Nel mercato turistico mondiale cresce la domanda di proposte di soggiorno a cui sono affiancate alla tradizionale vacanza sulla neve anche divertimenti in un vincente abbinamento sport/avventura.

Il taxi-bob ed i salti dai trampolini in sicurezza e alla portata di tutti soddisferanno questa domanda, che gli esperti prevedono in crescita".



Il trampolino di Pragelato

Universiadi, dagli striscioni le borse

Dopo le borse realizzate con la stoffa azzurra degli stendardi delle Olimpiadi 2006, la Provincia di Torino coinvolgerà nuovamente le detenute della casa circondariale torinese "Lorusso e Cutugno" per la confezione di altre borse, questa volta utilizzando le bandiere e gli striscioni gialli che hanno simboleggiato le Universiadi 2007, svoltesi a Torino e in provincia nel mese di febbraio. Oltre all'evidente scopo sociale, l'iniziativa permette di riutilizzare in maniera creativa degli oggetti che altrimenti verrebbero buttati via. La Provincia utilizzerà le borse così ottenute per la preparazione di "welcome bag" da consegnare ad ospiti stranieri, ai partecipanti ai convegni e per altre forme di rappresentanza.

Adaline è la nuova lampada di Aladino

Un ciclo di incontri per aiutare le donne migranti a conoscere meglio le nuove tecnologie, Internet e la comunicazione via web

Si è tenuto il 6 marzo scorso il primo incontro di Adaline, progetto che ha l'obiettivo di far conoscere alle donne migranti le nuove tecnologie e in particolare Internet.

All'incontro inaugurale è intervenuta Aurora Tesio, assessore alle Pari Opportunità e Relazioni Internazionali.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Torino, dall'Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali e da Pari-Go Onlus.

Più opportunità per le donne migranti, meno digital divide, meno ostacoli al processo di integrazione, più possibilità di auto-realizzazione. Tutto questo è Adaline, un'iniziativa gratuita dedicata alle donne straniere che vivono nella provincia di Torino e che vogliono conoscere meglio le nuove tecnologie, Internet e la comunicazione via web.

Adaline propone un ciclo di incontri didattici per imparare a sfruttare al meglio le opportunità della Rete. Più che un corso, un'occasione di crescita personale e collettiva, che aiuta le donne a conquistare spazi di protagonismo nella città e nei loro ambienti di riferimento primari. Adaline è un'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino, dall'Agenzia di Cooperazione degli



Donne migranti al primo corso di Adaline

Enti Locali, già organizzatrice della conferenza internazionale "Torino Digital World" dedicata alla riduzione del digital divide e da Pari-Go Onlus, organizzazione senza scopi di lucro che opera per il superamento delle barriere tecnologiche e culturali nella società dell'informazione. Silvia Amici, presidente di Pari-Go Onlus, sottolinea l'importanza di Internet nella vita quotidiana. Le incredibili opportunità che offre: «È come la lampada di Aladino! Se si giocano bene le proprie mosse tutto diventa più facile».

E allora Adaline (si legge adalin) può aiutare le donne migranti a informarsi, a esprimersi, a mantenere facilmente i contatti con il Paese d'origine.

L'assessore Aurora Tesio, convinta sostenitrice dell'iniziativa, si sofferma sull'importanza del supporto alle reti che si occupano di pari opportunità e della difesa dei soggetti più svantaggiati e deboli «poiché alla base del nostro lavoro c'è la lotta alle discriminazioni di qualunque genere, senza distinzione di razza, sesso, religione, censo, handicap».

Coerentemente con le deleghe di questo assessorato si producono quindi azioni che scaturiscono dalle sensibilità raccolte sui temi delle pari opportunità e cooperazione internazionale e si sostiene sul nostro territorio un'iniziativa che fa tesoro anche del dibattito internazionale sull'importanza dell'accesso diffuso alle tecnologie dell'informazione." «È di estremo valore dunque – sostiene Aurora Tesio – un'iniziativa come quella di Adaline che opera per garantire alle donne (a quelle straniere in modo particolare) un'opportunità di crescita civile e la possibilità di essere punto di riferimento per altre donne utilizzando come elemento facilitatore le nuove tecnologie.

Tre sfide raccolte in un unico progetto".



Adaline

Adaline, la nuova lampada di Aladino

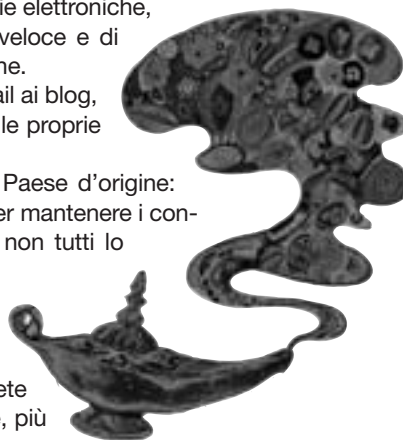
Attraverso l'apprendimento dell'uso di Internet e delle altre tecnologie elettroniche, Adaline offre la possibilità di informarsi in modo più completo e veloce e di accedere più comodamente ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Ma Adaline illustra anche gli strumenti per farsi conoscere: dall'e-mail ai blog, la Rete permette di parlare agli altri, esprimere la propria identità e le proprie opinioni, condividerle con gli altri, anche lontani.

Adaline dedica attenzione al desiderio di sentirsi vicini al proprio Paese d'origine: come e dove reperire informazioni, quali sono le nuove possibilità per mantenere i contatti con i parenti (esistono modi più economici del telefono, ma non tutti lo sanno).

Incontro dopo incontro le donne che aderiscono ad Adaline diventeranno esse stesse punto di riferimento per altre donne che vogliono intraprendere lo stesso percorso, potranno diffondere le conoscenze nel loro ambienti di riferimento, saranno nodi attivi di una rete diffusa, in cui la presenza delle donne straniere sarà più importante, più qualificata, più autentica.

Il 6 marzo è quindi una data da segnare in agenda, un omaggio alla festa delle Donne di questo 2007 che è l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti.



8 marzo festa della donna

Protagoniste sempre, non solo per un giorno

Spettacoli, mostre fotografiche, rassegne cinematografiche. Si chiama 8 marzo: protagoniste le manifestazioni organizzate dal Comune di Torino, in collaborazione con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte. In tutto a Torino nel mese di marzo sono 136 le iniziative previste. "Abbiamo promosso iniziative per l'8 marzo - sottolinea l'assessore alle Pari Opportunità della Provincia, Aurora Tesio - in 20 Comuni, altre sono allo studio per i prossimi mesi nell'ambito dell'Anno europeo delle pari opportunità. Sono manifestazioni culturali e di spettacolo, cui si dà visibilità alle donne artiste, e progetti rivolti al superamento di tutte le discriminazioni. È tornato a Torino il camper che

ha percorso 12.500 chilometri in città e in provincia incontrando le donne per discutere dei loro problemi e delle loro diffi-

coltà". Tutti programmi dell'8 marzo su: http://www.provincia.torino.it/speciali/8_marzo07



L'assessore Tesio e il presidente Saitta alla consegna delle mimose alle dipendenti

Semplificazione: la sfida della Pubblica Amministrazione

Impegnate Provincia di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino e CSI-Piemonte. Speranza: "Rendere ancora più facile l'accesso ai servizi erogati"

Una nuova piattaforma per la "Gestione Documentale" è stata presentata mercoledì 7 marzo a Torino nel Salone d'Onore del Castello del Valentino.

Semplificazione amministrativa, open source e legami più forti con le aziende ICT del territorio: una sfida che vede impegnate Provincia di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino e CSI-Piemonte.

Con la firma del "Memorandum of Understanding" i principali Enti del territorio si sono impegnati a realizzare entro il 2008 un innovativo prodotto informatico che consentirà la gestione, l'archiviazione e la condivisione della documentazione elettronica della Pubblica Amministrazione piemontese (delibere, atti, fatture, etc).

Il tutto attraverso l'utilizzo di soluzioni realizzate con tecnologie open source.

Il progetto, che si avvale della competenza del Politecnico di Torino, è in linea con le direttive nazionali (Codice Amministrazione Digitale) ed europee per, argomento quanto mai d'attualità, la semplificazione e la trasparenza della macchina pubblica.

L'iniziativa permetterà al Piemonte di realizzare il primo modello di politica industriale pubblica basata sull'open source. Il nuovo prodotto sarà a disposizione non soltanto delle amministrazioni che lo avranno realizzato, ma anche di tutti gli Enti interessati (non soltanto piemontesi) e dei privati che avranno bisogno di soluzioni informatiche legate alla gestione documentale.

Firmatari del documento gli assessori al Sistema Informativo

della Provincia Alessandra Speranza, all'Innovazione della Regione Andrea Bairati, all'Organizzazione della Città di Torino Beppe Borgogno e il Direttore del CSI-Piemonte Renzo Rovaris.

«La Provincia di Torino – ha ricordato l'assessore Alessandra Speranza – da tempo è impegnata al fianco alle aziende per supportarle nella semplificazione degli adempimenti amministrativi. Abbiamo iniziato con gli uffici del settore agricoltura e con i Centri per l'Impiego. I risultati sono decisamente incoraggianti: dopo la messa in esercizio della modalità telematica, stiamo infatti ricevendo ogni giorno, attraverso Internet, 5/6000 comunicazioni aziendali obbligatorie. Il progetto che oggi presentiamo è in questo solco: ci proponiamo di estendere questo modo di funzionare, predisponendo i nostri uffici a

ricevere, in formato digitale, tutta la documentazione che chiediamo di produrre per ottenere una concessione o l'iscrizione a uno degli albi gestiti. Inoltre i nostri uffici saranno predisposti a ricevere e trattare la "fattura elettronica".

In questo modo semplifichiamo ancor più l'accesso ai servizi che eroghiamo.

Faciliteremo le diverse attività amministrative dei nostri fornitori che potranno così interagire direttamente con l'area contabile del nostro sistema informativo».

«L'iniziativa – ha spiegato il direttore del Csi Renzo Rovaris – è importante non solo per il carattere innovativo del progetto a cui fa riferimento, ma soprattutto perché testimonia una volta di più la capacità delle amministrazioni piemontesi di lavorare insieme, facendo "sistema" fra di loro e con il mondo accademico».



Alessandra Speranza alla presentazione della nuova piattaforma

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civetta

in questo numero:

**SEDUTE DEL 27 FEBBRAIO
e 6 MARZO**

- **Conferenza dei
Capigruppo**
- **Commissioni**



Un'immagine del Grande Torino.

Foto www.grandetorino.net

editoriale

A Grugliasco, il museo del grande Torino

Dopo anni di permanenza presso i locali annessi alla Basilica di Superga, il museo del Grande Torino troverà una nuova collocazione a Grugliasco, nella sede di Villa Claretta messa a disposizione dalla amministrazione comunale. A seguito della decisione della Sovrintendenza al patrimonio storico e artistico di non proseguire nel contratto di locazione, su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale si sono attivati contatti con l'amministrazione comunale di Grugliasco e con la Regione Piemonte che hanno prodotto un risultato importante.

In tempi brevi, e per altro a ridosso del centenario della fondazione della squadra granata,

non solo il museo del grande torino avrà a disposizione nuovi locali e in una sede prestigiosa, ma l'associazione che lo gestisce potrà contare su spazi espositivi molto più ampi, integrando gli attuali cimeli con materiale messo a disposizione dai tanti collezionisti che hanno già dato la loro disponibilità.

In un momento così delicato per lo sport calcistico nel nostro paese che sia nei praticanti, sia nelle tifoserie, rimanda a volte un'immagine cupa e violenta, pensiamo sia utile e positivo, approfittando dell'occasione che ci fornisce il trasferimento del museo, valorizzare una pagina dello sport torinese che seppe trasmettere emozioni forti, pulite ed indimenticabili in tutti gli sportivi. Emozioni fatte di bel gioco, fatte

di un rapporto stretto con la collettività, capaci di suscitare entusiasmi e rivalità genuine e che ancora oggi fanno ricordare i nomi e le facce dei giocatori e dei dirigenti che perirono nello schianto di Superga. L'Ufficio di Presidenza ringrazia la disponibilità del Comune di Grugliasco per la messa a disposizione dei nuovi locali, la Sovrintendenza al patrimonio storico artistico per la disponibilità dimostrata nel posticipare la fine della locazione attuale del museo e l'associazione Memoria Storica Granata che con generosità continua a proporci e coltivare questo pezzo bello e entusiasmante della nostra storia.

*Sergio Vallero
Giuseppe Cerchio
Francesco Vercillo*

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Viabilità a Cinzano

In attesa di interventi strutturali sulla provinciale 97, il consigliere Giuseppe Cerchio (Fi) ha chiesto di predisporre una immediata e non più rinviabile collocazione della segnaletica verticale a Gassino Torinese e a Moriondo Torinese, che indichi il divieto di transito ai mezzi di trasporto con sagoma ingombrante. È già suc-

cesso più volte che questi automezzi rimangano incastrati nelle strettoie del comune collinare.

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha comunicato che le problematiche avute a seguito del passaggio dei mezzi "snodati" lungo la S.P. n. 97 di Cinzano si sono verificate nei tornanti tra il Km. 8,500 e il Km. 8,800. "Nel

segnalare che quasi tutte le viabilità collinari risultano assimilabili a quella oggetto di segnalazione - ha affermato l'assessore - si fa rilevare che nel caso specifico è in corso la richiesta di parere ai comuni interessati dall'eventuale divieto, nonché alla Provincia di Asti in quanto proprietaria della prosecuzione stradale della S.P. n. 97 di Cinzano".

INTERROGAZIONI

Sicurezza sulle strade

Il consigliere Piergiorgio Bertone, capogruppo della Margherita, ha sottolineato nel proprio intervento che le S.P. 169 e 260 avrebbero problemi di sicurezza nel tratto ricadente nel comune di Perrero.

Inoltre, il consigliere ha rilevato il mancato completamento dei guard rail. I vecchi paracarri in pietra dovrebbero essere rimossi e sostituiti con altri in metallo. Infine, Bertone ha rammentato che i lavori relativi al ponte della Gianna sono fermi agli anni '80 ed ha chiesto quali siano i programmi futuri da parte del competente assessorato.

L'assessore Ossola ha dichiarato che molti interventi lungo la S.P. n. 169 e la S.P. n. 260 sono stati eseguiti compatibilmente con le risorse economiche disponibili sul bilancio provinciale e nel corso del tempo e con i fondi messi a disposizione nell'ambito dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Sono stati risolti importanti "punti neri" che attendevano una soluzione da anni:

- XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. S.P. n. 169 della Val Germanasca. Sistemazione della sovrastruttura stradale e

ammodernamento delle traverse di Perrero e Chiotti. Importo Euro 4.103.250,06.

- XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Adeguamento viario del collegamento S.P. n. 169 della Val Germanasca con la S.P. n. 166 della Val Chisone in Comune di Pomaretto. Importo Euro 1.033.000,00.

- S.P. n. 169 della Val Germanasca. Sistemazione definitiva parete alla progressiva km. 9+450. Importo Euro 81.807,00.

- S.P. n. 169 della Val Germanasca. Sistemazione frana al km. 17+000.

Importo Euro 366.073,00.

- S.P. n. 169 della Val Germanasca. Costruzione vallo e reti paramassi alla progressiva km. 7+300.

Importo Euro 210.307,00

- S.P. n. 169 della Val Germanasca. Interventi di messa in sicurezza del versante tra le progressive km. 1+400 e l'cm. 20+000. Lotto A. Importo Euro 829.841,00 (lotto A+B).

- S.P. n. 169 della Val Germanasca. Interventi di messa in sicurezza del versante tra le progressive km. 1+400 e km. 20+000. Lotto B. Importo Euro 829.841,00 (lotto A+B).

- S.P. n. 169 della Val Ger-

manasca. Lavori di messa in sicurezza; importo Euro 929.622,42.

I lavori sono stati sospesi a seguito della risoluzione del contratto ed al successivo fallimento dell'impresa. Solo ora è stata risolta la vertenza, per cui è stata avviata la procedura per individuare la nuova ditta alla quale affidare i lavori di completamento. "Per quanto attiene al ponte in località Gianna - ha proseguito l'assessore Giovanni Ossola - si evidenzia che l'opera era stata aggiudicata ad un'impresa di Roma che appena iniziati i lavori fece fallimento. Il progetto non è stato più appaltato in quanto sono entrate in vigore nuove disposizioni normative per le quali è prevista la revisione del progetto." L'assessore ha quindi concluso che, in merito alla frana in località Rodoretto, occorre rilevare che l'intervento, di importo pari a Euro 250.000, è stato eseguito per la parte principale e va completato con il posizionamento del guard-rail; i lavori sono già stati aggiudicati e saranno avviati nel corso della prossima primavera. Il tratto interessato si sviluppa per 200 metri circa. Per l'intervento in locali-

INTERROGAZIONI

tà Pomaifrè, al km. 12,600, è stato predisposto il progetto definitivo per un importo di 704.356 Euro ed il medesimo è stato approvato con deliberazione della giunta del 29 dicembre scorso. Attualmente è in corso di predisposizione il progetto esecutivo che comprende i seguenti interventi: rifacimento muro di monte; nuovo banchettone su micropali e soletta a sbalzo con barriera; fondazione stradale e nuova bitumatura; allargamento sede stradale. Per tutti i tratti, per i quali vengono segnalate criticità in tema di posizionamento delle barriere stradali di sicurezza, si evidenzia che queste saranno oggetto di esame e la loro attuazione sarà vincolata al livello di priorità e disponibilità di risorse economiche. Occorre tener presente che la S.P. n.169 si sviluppa per circa 20 km. e quindi non sarà possibile risolvere in unica soluzione i problemi connessi alle barriere stradali anche perché si è in presenza, nella provincia di Torino, di circa 900 km. di strade montane con problemi analoghi a quelli segnalati.

Incarichi di consulenza

Due le interrogazioni presentate su questo argomento, una a firma del gruppo di Forza Italia, l'altra da quello di Alleanza Nazionale per conoscere se sia stato rispettato l'obbligo derivante dalla Legge 23/12/1996 n. 662 che obbliga le pubbliche amministrazioni alla trasmissione, ogni semestre, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri degli elenchi delle consulenze assegnate. Il presidente Antonio Saitta ha innanzitutto risposto all'interrogazione presentata da Forza Italia

dichiarando che l'obbligo derivante dalla Legge 23/12/1996, n.662 è stato rispettato e che gli elenchi delle consulenze sono stati trasmessi semestralmente alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica. Il presidente ha evidenziato che gli incarichi inseriti nell'elenco del sito dell'anagrafe delle prestazioni si riferiscono agli importi degli incarichi liquidati nell'anno, che potrebbero essere stati affidati con impegni di spesa anche in anni precedenti. Saitta ha anche sottolineato che l'interrogazione di Alleanza Nazionale contiene un pregiudizio perché mentre si chiede quante siano le consulenze, si dichiara, prima di avere risposta, un'opinione in proposito, soprattutto con riferimento al mancato coinvolgimento del personale in servizio.

Il presidente ha, infine, comunicato l'entità delle consulenze: nell'anno 2003 sono stati affidati 555 incarichi per un totale di Euro 8.719.382; nell'anno 2004 567 incarichi per un totale di Euro 8.896.002; nell'anno 2005 379 incarichi per un totale di Euro 5.425.760; nell'anno 2006 330 incarichi per un totale di Euro 3.397.266.

Isole ecologiche a Quincinetto

Il consigliere dell'Udc Franco Maria Botta ha chiesto se risulti all'assessore competente e agli Uffici provinciali il fatto che il Comune di Quincinetto ha dato avvio dal 1° gennaio all'utilizzo delle aree "F" e "Sfalcio" in merito al nuovo servizio di raccolta differenziata dei Rifiuti, nonostante i pareri negativi espressi precedentemente all'avvio del servizio stesso. L'assessore Angela

Massaglia ha comunicato che dal sopralluogo effettuato dagli esperti provinciali il 26 novembre 2006 è risultata una sostanziale conformità della realizzazione alle indicazioni tecniche dettate dalla Provincia nell'ambito del proprio Piano di gestione dei rifiuti. *"Gli ispettori - ha proseguito l'assessore - per altro verso, hanno osservato che la scelta localizzativa poteva presentare alcune criticità in ordine ad aspetti afferenti alla sicurezza stradale e, segnatamente, l'eventuale difficoltà di accesso all'area per le operazioni di manutenzione del cavalcavia e le possibili conseguenze di un incendio del materiale depositato sulla circolazione sovrastante"*.

Segnaletica tra Front e Busano

I consiglieri della Lega Nord, Tommaso Vigna Lobbia e Mauro Corpillo, hanno chiesto una modificazione alla segnaletica orizzontale tra i comuni di Front e Busano sulla S.P. 13 per poter ripristinare la svolta a destra e a sinistra verso Torino per i mezzi in uscita dalla via Bruda.

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha comunicato che la strada provinciale S.P. 13, nel tratto interessato, è caratterizzata da una larghezza (fuori norma) di circa 14 m, con due corsie per senso di marcia, separate in mezzzeria da doppia striscia continua lungo tutto il tratto in questione. Ai sensi di quanto previsto dal codice della strada risulta pertanto vietato l'attraversamento. Lungo il tratto compreso tra il nuovo accesso al Polo di stampaggio a caldo e l'accesso al campo volo denominato "Pegasus" è presente, sul

INTERROGAZIONI

lato destro in direzione Busano, una zona industriale caratterizzata da traffico pesante che, a discapito della sicurezza, e in violazione di quanto previsto dal codice, ha da sempre attraversato la carreggiata con svolta a sinistra provenendo da Busano per immettersi nella via Bruda e provenendo da via Bruda in direzione Torino. Gli uffici tecnici della Provincia, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza di questo tratto di provinciale, hanno messo a punto un progetto articolato in due fasi:

1. nella prima fase, già conclusa, era prevista la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza del nuovo accesso al Polo di stampaggio a caldo, la riduzione a due corsie e la creazione di una pista complanare a senso unico a servizio dell'arca industriale nel tratto compreso tra l'accesso al Polo e l'accesso al campo volo "Pegasus";

2. nella seconda fase, in corso di progettazione esecutiva (e in attesa di finanziamento), è prevista la costruzione di una rotatoria, di dimensione identica a quella già realizzata, in corrispondenza della strada di accesso al campo volo "Pegasus" e la separazione fisica, mediante la realizzazione di aiuola spartitraffico, della pista complanare dalla restante parte della carreggiata.

Tali interventi permettono la messa in sicurezza del tratto di provinciale e garantiranno un comodo e sicuro accesso alla zona industriale già insediata.

Si ricorda che tutto il tratto della S.P. 13, compreso tra i comuni di Front e Busano, sarà riportato ad una sezione stradale di tipo C1 così come previ-

sto nel quarto lotto degli interventi di miglioramento della funzionalità della ex SS 460 e della ex SS 565 Pedemontana.

Invaso di Combanera

Il gruppo di Forza Italia, con intervento in aula di Carlo Giacometto, venuto a conoscenza del fatto che il progetto dell'invaso di Combanera, in Valle di Viù, dopo circa trent'anni di discussioni e nessuna concretizzazione, sarebbe stato stralciato dal Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte e, conseguentemente, abbandonato dall'Autorità d'Ambito 3 di Torino, ha chiesto se l'attuale situazione di stallo significhi, in realtà, il definitivo abbandono del progetto e, in caso affermativo, se tale decisione sia scaturita dalla mancanza o insufficienza di risorse finanziarie o non, piuttosto, dal solito e dilagante pregiudizio antimoderno.

A sostegno della propria tesi, il gruppo di Forza Italia ha altresì rilevato che alla base di quel progetto vi era uno studio geologico (datato 1990) redatto da autorevoli docenti universitari del Politecnico e dell'Università di Torino, studio che da un lato evidenziava la possibilità per la città di Torino di ottenere 100 milioni di metri cubi di acqua all'anno, dall'altro lato escludeva ogni rischio di dissesto per la zona che dovrebbe comprendere il futuro (o futuribile) invaso.

L'assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche Dorino Piras ha dichiarato che l'invaso è stato stralciato dal Piano di tutela delle acque e che si attende il prossimo Piano, prossimamente licenziato dalla Regione Piemonte, per ragionare in proposito.

Carenze nelle scuole chivassesi

Il consigliere Mario Corsato (Pdc) ha evidenziato come negli istituti scolastici chivassesi vi siano carenze di spazi. Molti recuperi sono avvenuti in locali seminterrati poco luminosi e per niente funzionali.

Di conseguenza ha chiesto se vi siano reali possibilità di ampliamento o di reperimento di altre strutture nel territorio comunale o, in alternativa, ha candidato altre località del Chivassese, ad esempio Cavagnolo, dove lo stesso Corsato è stato sindaco per molti anni, ove vi sarebbero le condizioni per la costruzione di un edificio scolastico con la possibilità di utilizzazione di una palestra già realizzata dallo stesso comune.

Infine, Corsato ha ricordato che Cavagnolo è servita dal trasporto pubblico, su ferro e su gomma, quindi facilmente raggiungibile dai comuni della zona. Nella sua risposta dell'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio traccia un profilo della questione. Le istituzioni scolastiche superiori site nella città di Chivasso sono:

- Sezione alberghiera, con sede in via Ajma 42, dell'Istituto di Istruzione Superiore Ubertini di Caluso. Tale sezione è passata da un numero di 9 classi nell'anno scolastico 1999/2000, alle 16 classi negli anni scolastici 2002/3 - 2005/6.

L'incremento di popolazione scolastica risponde ad un incremento di utenza che si è orientato verso tale indirizzo di studio anche nei restanti istituti ad indirizzo alberghiero su tutto il territorio provinciale. Le attuali 15 classi (anno scolastico

INTERROGAZIONI

2006/7) – che si ritiene nel numero ormai stabilizzate, considerato che pare ormai rallentato il trend di crescita degli alberghieri – trovano soddisfacente collocazione nell'attuale sede.

La Provincia ha effettuato gli interventi manutentivi necessari. L'Istituto non ha evidenziato carenza nel numero dei locali, ma non può offrire realisticamente disponibilità di spazi per altre scuole.

- L'Istituto di Istruzione Superiore Europa Unita ad indirizzo di magistrale e Istituto industriale con complessive 59 classi nell'attuale anno scolastico. Originariamente solo Istituto magistrale con 28 classi (anno scolastico 1999-2000), dall'anno 2001/2 ha accorpato l'Istituto industriale, già collocato nell'attuale sede, e dipendente da altra scuola di Torino che, nel frattempo, era passato da 28 classi nel 1991 a 17 nel 2001/02. L'Istituto Europa Unita ha subito il trend degli altri istituti di analogo indirizzo di studi.

La sezione magistrale è passata da 28 classi (anno 1999-2000) alle attuali 44 classi (+16), con uno sviluppo ancora in crescita; la sezione industriale è passata dalle 17 classi (anno 2001-2002) alle attuali 15 classi (-2), con una lieve diminuzione.

L'Istituto dispone di due sedi: una sede in via Marconi n. 6 con 40 classi ed una succursale in via Paleologi n. 22 con 19 classi; il complesso scolastico di via Paleologi è altresì sede del LS Newton.

La sostanziale crescita della sezione magistrale, unita all'esigenza di maggiore spazi per laboratori, anche a fronte della discesa della sezione indu-

striale nel passato ed alla "tenuta" del medesimo negli ultimi anni (diminuito di sole 2 classi), ha reso necessario il pieno sfruttamento dei locali del seminterrato, ove sono stati allocati gran parte dei laboratori. I locali nel seminterrato, pur non essendo una soluzione ottimale, si possono ritenere adeguatamente idonei sotto il profilo della salubrità ad una attività non continuativa.

Non sussistono, sia nell'ambito della sede che della succursale, spazi ulteriori da adattare ad aule.

- La Scuola lamenta attualmente carenza di spazi a causa della necessità di rotazione, carenza che si accentuerebbe nel caso di "ripresa" dell'indirizzo industriale.
- Liceo Scientifico Newton, ad indirizzo di liceo scientifico e classico dispone di una sede in via Paleologi n. 20 (nel medesimo complesso è ospitata la succursale dell'Europa Unita).

Il Liceo ha attualmente 45 classi, con un aumento di 10 classi rispetto all'anno scolastico 1999-2000. Mentre il liceo classico si è mantenuto stabile nelle sue 10-11 classi, la sezione scientifica è incrementata passando da 24 classi (1999-2000) alle attuali 34. Fermi restando gli 8 corsi com-

pletivi, mancano aule per allocare lo sviluppo delle classi già formatesi. Sono già stati effettuati tutti gli interventi possibili per recupero aule nell'ambito dell'edificio. Per il presente anno scolastico sono state allocate 3 classi presso un edificio privato; il servizio Patrimonio della Provincia non garantisce la conferma della locazione oltre il presente anno.

Il comune di Chivasso ha confermato di non disporre di spazi presso scuole proprie.

È già stato effettuato un primo incontro con il Comune per definire la disponibilità di un'area ove verificare la fattibilità di un ampliamento delle sedi scolastiche in Chivasso.

Verificata la fattibilità anche sotto il profilo della capacità di investimento finanziario da parte della Provincia, è prevista l'ipotesi dell'allestimento di un edificio atto ad ospitare circa 20 classi e laboratori. La destinazione al Liceo Newton o all'Istituto Europa Unita sarà oggetto di successiva definizione anche sulla base dello sviluppo futuro di ciascuna istituzione scolastica.

"Credo che – ha concluso l'assessore Umberto D'Ottavio – se entro i prossimi mesi non si troveranno soluzioni di una certa prospettiva dovremo valutare ipotesi di collocazioni di succursali in altri comuni del territorio".



INTERPELLANZE

Ufficio postale di None

Il consigliere Piergiorgio Bertone (Margherita), facendo riferimento ad un articolo apparso su un settimanale del Pinerolese riguardante disservizi e lunghe code agli sportelli dell'Ufficio Postale di None, ha chiesto alla Provincia di intervenire presso la Direzione Generale delle Poste Italiane per fronteggiare le attuali disfunzioni. Inoltre il consigliere ha evidenziato che l'Ufficio Postale risulterebbe insufficiente a fronte degli 8 mila abitanti della cittadina.

Ha risposto il presidente Antonio Saitta che, facendo riferimento alla riunione della Conferenza dei capigruppo con i responsabili delle diverse zone postali, ha ribadito l'impegno costante dell'amministrazione riguardo agli eventuali disservizi postali.

Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Roberto Tentoni (An) che ha fatto riferimento all'incontro del giorno precedente con i responsabili delle quattro zone delle Poste, e Raffaele Petrarulo (It. dei Valori) che ha suggerito di rinnovare gli uffici postali non più a norma.

Problemi di sicurezza

Il consigliere Piergiorgio Bertone (Margherita), facendo riferimento ad un articolo apparso su un settimanale del Pinerolese, ha evidenziato come in quelle zone vi siano notevoli problemi di sicurezza con episodi di furti nelle case, in particolare a Macello e a Buriasco e ha chiesto se la Provincia possa farsi interprete di questo stato di disagio e di malessere tra la popolazione.

L'assessore Eleonora Artesio ha dato lettura della lettera

inviata in proposito dal Prefetto di Torino, Goffredo Sottile: *"Si informa che nei giorni scorsi si è tenuto un incontro fra il competente Comando territoriale dell'Arma dei Carabinieri ed alcuni Sindaci della pianura pinerolese fra cui quelli di Buriasco e Macello, proprio al fine di approfondire la situazione segnalata.*

Nel corso dello stesso si è condivisa l'opportunità di assumere iniziative di sensibilizzazione della popolazione al fine di prevenire i furti nelle abitazioni. In particolare è stato fornito, per distribuzione alla cittadinanza il vademecum tratto dal sito istituzionale dell'Arma, contenente "Consigli al cittadino" in ordine a tale problematica.

La situazione della delittuosità in generale e dei furti in particolare, con specifico riferimento ai Comuni sopra menzionati, non appare critica, ed anzi ha una tendenza alla diminuzione nel lungo periodo.

L'Arma dei Carabinieri ha intensificato i servizi di vigilanza nell'area in questione".

• Interventi

- Mauro Corpillo (Lega Nord) che ha affermato come le forze dell'ordine abbiano le mani legate e non sempre possano intervenire in proposito

- Roberto Tentoni (An) che ha ricordato come il suo partito avesse proposto la costituzione del corpo di Polizia provinciale, iniziativa respinta dal Consiglio provinciale

- Tommaso D'Elia (Rc)

Si è differenziato dai precedenti interventi riconoscendo nelle parole dell'assessore una risposta positiva al problema ed ha affermato che a Torino alla sera si circola tranquillamente e che

l'atteggiamento degli organi di informazione di enfatizzare i problemi legati alla sicurezza, è il vero problema

- Arturo Calligaro (Lega) ha ricordato come l'indulto abbia portato chi ne ha usufruito a tornare all'ovile e che anche nelle piccole località (Calligaro ricordava Luserna San Giovanni) vi sono situazioni di disagio rispetto alla sicurezza

- Carlo Giacometto (Fi) ha sottolineato come la sicurezza nelle proprie abitazioni sia un problema molto sentito dalla popolazione e ha ricordato che il gruppo di Forza Italia ha presentato una proposta di deliberazione "derubati e derubandi" che non ha ancora ottenuto accoglienza da parte dell'aula

- Gianna Tangolo (Rc) ha affermato che c'è un problema di insicurezza sociale e individuale - e chi meglio di una donna può vederli - il quale non può essere risolto soltanto con la repressione

- Ettore Puglisi (An) ha invitato il collega D'Elia ad andare il giorno dopo dalle persone che sono state derubate a dire loro che è una loro sensazione di dramma

- Mario Corsato (Pdci) in attesa della comunicazione di Calligaro sull'opportunità di mantenimento di uno stato di insicurezza voluto in qualche modo dalle sinistre, ha sviluppato le proprie opinioni in merito

- Nadia Loiaconi (Fi) ha voluto fare una precisazione, riconoscendo come valido il dibattito sui motivi della sicurezza, in attesa del Consiglio tematico in proposito.

INTERPELLANZE

Ha concluso l'assessore Eleonora Artesio che ha ricordato di aver dato lettura di una lettera del Prefetto e non di aver espresso pareri personali.

Asili in provincia

Il consigliere Ettore Puglisi (An), avendo constatato che nella nuova finanziaria è prevista la costruzione di 300 nuovi asili sul territorio nazionale, ha chiesto quanti posti all'interno dei nidi presenti sul territorio della provincia siano disponibili,

quante siano le domande presentate per singoli asili dal 2000 ad oggi e se e quante nuove strutture, e con quanti posti, verranno edificate, e messe in funzione, nel nostro territorio.

L'assessore Eleonora Artesio ha affermato che l'amministrazione provinciale ha operato nel riparto del contributo per il funzionamento degli asili nido a sostenere nella prima annualità e nella seconda 96 asili nido e successivamente

103, 106, 109 asili nido. Attualmente la situazione è la seguente: ci sono 109 asili nido comunali di cui 16 a gestione indiretta, 4 di nuova costituzione, 49 sono in Torino, 60 nel resto del territorio. Tra questi ultimi, 2 sono gestiti da una Comunità montana, uno da un consorzio intercomunale, uno da una società a capitale, gli altri 56 direttamente dai Comuni. I numeri di posti bambino è di 6648 unità di cui 2932 a Torino, i restanti sul territorio.

Seduta del 6 marzo 2007

INTERROGAZIONI

City Angel's

Il gruppo di Forza Italia, con intervento in aula di Carlo Giacometto, ha chiesto quali siano le motivazioni per le quali l'Associazione "City Angels" non abbia ancora ricevuto il necessario riconoscimento da parte della Provincia. A sostegno dell'interrogazione, il consigliere azzurro ha ricordato che "City Angel's" è presente in molte realtà cittadine del nostro Paese fin dal 1994 e presta la sua opera di volontariato sulle strade intervenendo nelle situazioni di emergenza. "Questa lodevole finalità - ha proseguito Giacometto - è perseguita grazie al contributo determinante degli aderenti e, laddove è possibile, da contribuzioni da parte di enti pubblici e, soprattutto, dal ricavo derivante dal 5 per mille dell'Irpef destinato alle associazioni iscritte al registro regionale del Volontariato e riconosciute come Onlus". Giacometto ha concluso ricordando che l'Associazione "City

Angels Torino" ha richiesto alla Provincia di Torino (Servizio Solidarietà sociale - Ufficio Terzo Settore) l'iscrizione alla sezione provinciale del registro regionale del Volontariato in data 14 ottobre 2005, non avendo ancora avuto risposta positiva.

L'assessore alla Solidarietà Sociale, Eleonora Artesio ha ripercorso, puntualmente, l'iter della pratica, oggetto dell'interrogazione. L'Associazione ha presentato istanza il 14 ottobre 2005 e il 11 gennaio 2006 ha ricevuto comunicazione di incompletezza della documentazione presentata che è stata integrata il 20 gennaio.

Successivamente sono avvenuti colloqui con il presidente poiché la relazione inviata non dava informazioni specifiche ma generiche.

In buona sostanza dalla relazione dell'Assessore è emerso che l'associazione svolge attività di polizia più di che vero e proprio volontariato sociale inteso come attività solidaristi-

ca. Quest'ultima comunicazione risale al 22 febbraio u.s.

Ascensore scala A

Carlo Giacometto, a nome del gruppo di Forza Italia, ha chiesto quali siano i tempi di realizzazione dell'ascensore della scala A, fermo da molto tempo per lavori di riordino dell'impianto. L'assessore Alessandra Speranza, competente sul Patrimonio, ha comunicato che i lavori sono stati aggiudicati ad una ditta di Terni che ha iniziato il 19 maggio 2006, anche se l'ascensore, per motivi di sicurezza non era più operante dal 2005. Il progetto comprendeva il rifacimento della scala di collegamento tra il passo carraio e il terzo piano, l'installazione di un montascale in corrispondenza della scala in legno che collega il corridoio Sit con la Presidenza e il rifacimento integrale dell'impianto ascensore. "Mentre i due primi interventi sono stati completati - ha dichiarato l'assessore Speranza - il rifacimento inte-

INTERROGAZIONI

grale dell'impianto ascensore è in corso. Il ritardo è stato determinato dalla sospensione dei lavori per 55 giorni per la realizzazione di opere di rinforzo che si sono rese necessarie in corso d'opera (non prevedibili al momento della progettazione)". L'assessore ha concluso ricordando che il termine dei lavori avrebbe dovuto avvenire il 30 dicembre, motivo per il quale l'impresa sta lavorando con una penalità di euro 179,89 al giorno. L'opera costerà a lavori ultimati circa 190 mila euro.

Villaggio ippico di Vinovo

Il gruppo di Forza Italia, con intervento di Carlo Giacometto, partendo dalla considerazione che il Villaggio Ippico di Vinovo, in seguito all'apertura del complesso sportivo (e, in futuro, anche commerciale) denominato "Mondojuve" ha visto aumentare considerevolmente il traffico veicolare lungo la strada provinciale 143, con conseguenti problemi di sicurezza, ha chiesto quali interventi abbia in programma la Provincia.

L'assessore Giovanni Ossola ha comunicato che in una riunione tenutasi il 19 ottobre u.s. presso l'Assessorato alla Viabilità, venne indicato un cronoprogramma di massima per ulteriori incontri durante i quali verificare la tipologia degli interventi da porre in atto per rimuovere le criticità segnalate.

La condizione di base per poter indire gli incontri predetti era la disponibilità degli studi tecnici, da predisporre da parte della Società Campi di Vinovo S.p.A. che vennero presentati relativamente al piano di

segnalamento dei parcheggi a servizio del "Centro di allenamento della Juventus" e la transennatura a protezione dei pedoni lungo la S.P. n. 143, dalla rotatoria "Debouchè" al passaggio a livello.

In data 12.02.2007, con nota prot. n. 179656/2007, (a firma dell'Assessore alla Viabilità) indirizzata a Juventus Football Club S.p.A., Sindaco di Vinovo, Comando Carabinieri di Vinovo, veniva comunicato il parere favorevole della Provincia per la realizzazione delle opere precitate, previa modifica del "centro abitato" ai sensi del Codice della Strada. Contestualmente veniva convocata una riunione tecnica per il giorno 26.02.2007, presso gli Uffici dell'Assessorato alla Viabilità, per definire le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi progettati.

Alla data indicata si è tenuto l'incontro alla presenza di Dirigenti e Funzionari della Provincia, Sindaco, Amministratori e Tecnici del Comune di Vinovo, Rappresentanti della Società Campi di Vinovo S.p.A. con i quali si è concordato l'iter per l'attivazione degli interventi.

Condizione indispensabile per giungere alla conclusione della vicenda è l'adozione della deliberazione della Giunta Comunale di Vinovo, con la quale viene modificata la perimetrazione del "centro abitato". A tal proposito il giorno 02.03.2007 il Comune di Vinovo ha fatto pervenire via fax al Servizio Programmazione Viabilità il testo-proposta della deliberazione, per una preliminare verifica della nuova delimitazione in merito alla quale non vi sono rilievi.

Con l'acquisizione della citata deli-

berazione si potrà dar corso agli interventi in progetto.

Piano strategico del Canavese

Il gruppo di Forza Italia, con intervento in aula di Carlo Giacometto, partendo dalla considerazione che il 7 dicembre 2006 sono state presentate le linee guida per la redazione del Piano Strategico del Canavese e che durante la successiva riunione della Cabina di Regia, tenutasi il 19 gennaio 2007, è stato proposto dalla Presidenza un percorso di lavoro che prevede quattro incontri che si stanno svolgendo nei cosiddetti "Comuni polo" con la successiva e conseguente attivazione di cinque gruppi tematici di lavoro, ha chiesto quali criteri siano stati adottati per individuare i "Comuni polo", escludendo la seconda città per numero di abitanti dell'intero territorio canavese e quali criteri siano stati adottati per individuare quelli che nelle lettere di convocazione vengono genericamente definiti "Parlamentari del Canavese" e "Consiglieri Provinciali del Canavese".

Il presidente della Provincia, Antonio Saitta ha spiegato quale sia stato l'iter per la costituzione della Cabina di Regia della quale fanno parte i comuni di Ivrea, Caluso, Cuorgné, Pont Canavese e Rivarolo Canavese, Chivasso e Castellamonte.

"Inoltre - ha aggiunto il presidente Saitta - è stato chiesto che la Cabina di Regia non fosse costituita soltanto dagli amministratori, dai rappresentanti del sindacato, degli imprenditori ma anche dai consiglieri provinciali eletti in quel territorio e dai parlamentari eletti nei collegi del Canavese".

INTERROGAZIONI

Vendita terreni del Mauriziano

La consigliera del Gruppo Misto, Valeria Giordano ha rilevato come, nonostante i buoni propositi espressi dalla

Provincia, continui la vendita dei beni, in modo particolare, dei terreni dell'Ordine Mauriziano. Il presidente della Provincia ha sottolineato come la fase di commissariamento

dovrebbe avere termine e ha assicurato che in base alle competenze della Provincia, se vi fossero variazioni al Piano regolatore comunale, queste sarebbero cassate.

INTERPELLANZE

Bilancio Atc

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento della capogruppo Barbara Bonino, partendo dal fatto che il 17 gennaio 2007 è stato presentato, in apposita conferenza stampa, il bilancio

dell'Atc, ha richiesto tutta una serie di dati tra i quali i parametri richiesti per ottenere un alloggio popolare.

Il vicepresidente della Provincia, Sergio Bisacca ha proposto di trasferire la trattazione dell'argo-

mento in III Commissione.

La presidente Antonella Griffa ha comunicato che non sarà programmabile prima della metà di aprile, anche in seduta straordinaria. La capogruppo Bonino ha accettato la proposta.

COMUNICAZIONI

Il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Vallero ha comunicato che alle Assemblee dell'U.P.I. possono partecipare tutti i Consiglieri e non una commissione in particolare.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Modifiche statutarie al Regio

L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano ha illustrato la proposta deliberativa, già esaminata in I e III Commissione, riguardante la presa d'atto delle modifiche statutarie alla Fondazione Teatro Regio di Torino.

Senza dibattito, la deliberazione è stata approvata.

Modifiche statutarie al Centro Archeologico

L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano ha illustrato la proposta deliberativa, già esaminata in I e III commissione, riguardante le proposte di modificazione allo Statuto del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medioriente e l'Asia.

La deliberazione, senza dibattito, è stata approvata.

Piano di zona di Settimo Torinese

L'assessore alla Solidarietà Sociale, Eleonora Artesio ha illustrato la proposta deliberativa riguardante l'accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona dei Servizi sociali dell'ambito territoriale del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali alla persona (C.I.S.S.P.) di Settimo Torinese. La deliberazione, senza dibattito, è stata approvata, essendo stata esaminata in III Commissione.

MOZIONI

Sicurezza stradale

Nella Conferenza dei Capi-gruppo di lunedì 5 marzo è emersa la necessità di proporre una mozione in ordine alla sicurezza stradale che avrebbe

dovuto ricevere, di conseguenza, la sottoscrizione di tutti i gruppi. Invece, Arturo Calligaro (Lega Nord) non ha posto la propria firma sulla mozione perché ha polemizzato sulla

richiesta avanzata dall'Acì., associazione che sarebbe ritenuta incredibile dal consigliere del Carroccio. Barbara Bonino (An) ha suggerito di trasferire in commissione l'argomento di

MOZIONI

grande e drammatica attualità. Dopo gli interventi di Giovanna Tangolo (Rc) e Mario Corsato (Pdc), c'è stata una sospensione dei lavori al termine della quale è stato deciso il ritiro della mozione per ripresentarne un'altra in occasione della Giornata della Sicurezza Stradale.

Assemblea mondiale dell'acqua

La consigliera Gianna De Masi (Verdi), prima firmataria di una mozione, sottoscritta anche dai gruppi Pdc e Rc, ha affermato che da diversi anni sono attive nei territori del nostro Paese decine di vertenze aperte da cittadini, associazioni, aggregazioni contro i processi di privatizzazione dell'acqua.

Queste realtà dal 2005 si sono ritrovate dando vita a un Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua che ha prodotto una

proposta di legge di iniziativa popolare i cui punti cardine oltre che nel titolo stesso della legge possono essere riassunti dal concetto di acqua come bene pubblico e diritto umano universale, l'acqua come bene finito da tutelare e conservare per le future generazioni, la necessità di definire un bilancio idrico che preservi la risorsa acqua e la sua qualità, la formazione che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico privo di rilevanza economica. Sull'argomento che ha impegnato il Consiglio in un lungo dibattito sono emerse due posizioni in particolare: quella espressa da Arturo Calligaro (Lega) il quale ha proposto due emendamenti alla proposta di ordine del giorno e quella di Nadia Loiaconi (Forza Italia) che chiesto il rinvio in II Commissione (Ambiente) la mozione, proposta bocciata dal

consigliere diessino Piero Valenzano.

Altri consiglieri intervenuti: per la Maggioranza, Gianna Tangolo (Rc), Mario Corsato (Pdc), Marco Novello (Ds), Luisa Peluso (Rc); per la Minoranza, Roberto Tentoni (An), Gemma Amprino (Udc), Tommaso Vigna Lobbia (Lega).

In base all'andamento delle proposte, il presidente del Consiglio, Sergio Vallero ha provveduto a far votare il rinvio in II Commissione che è stato respinto dall'aula.

Quindi, si è proceduto a votare gli emendamenti: la prima firmataria Gianna De Masi ha dichiarato accoglibile il secondo dei due per cui il primo è stato respinto e il secondo approvato. Infine, la mozione, nella sua completezza, comprensiva dell'emendamento approvato, è stata votata favorevolmente.

La seduta è stata tolta alle 19.30



CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Uffici postali

Nessun ufficio postale chiuderà sul territorio della provincia di Torino: lo ha confermato la direzione di Poste italiane questa mattina durante un incontro a Palazzo Cisterna con i Capigruppo del Consiglio Provinciale. Giovanni Rufrano, responsabile della direzione Nord Ovest, accompagnato dai direttori delle 4 filiali della provincia, ha assicurato che nessun Ufficio Postale verrà chiuso "ma per mantenerne la capillarità si deve rendere sostenibile la presenza di tutti gli uffici sul territorio, quindi si conferma che, come già avviene in 41 Uffici Postali della provincia,

con una ridottissima quantità di operazioni giornaliere e un impegno minimo del personale, si procederà all'apertura a giorni alterni".

Dai rappresentanti delle forze politiche del Consiglio Provinciale è venuta la richiesta di concertare con le Istituzioni locali e territoriali le modalità di apertura e chiusura degli Uffici per continuare a fornire un servizio pubblico in quelle piccole località già disagiate e penalizzate per la loro localizzazione geografica.

A tale riguardo i dirigenti delle Poste hanno assicurato che in queste località verranno potenziati alcuni servizi e saranno

inviati periodicamente consulenti esperti in tutti i prodotti postali, oltre ad investire in informazione e tecnologia, per garantire le stesse offerte che si possono avere in città.

L'incontro, presieduto dal vice presidente del Consiglio Provinciale Giuseppe Cerchio, si è concluso con l'impegno di convocare con periodicità nuovi incontri per monitorare le esigenze del territorio e di predisporre con regolarità riunioni tra sindaci o Comunità Montane e le varie Direzioni territoriali di Poste Italiane per comunicare le variazioni dei servizi e ascoltare le richieste locali.

COMMISSIONI

Credito di conduzione

Si è riunita giovedì 1 marzo la V Commissione Consiliare presieduta da Mario Corsato per l'illustrazione, da parte dell'assessore all'Agricoltura Sergio Bisacca, della delibera relativa al credito di conduzione a favore delle aziende agricole della provincia di Torino e della delibera proposta da Forza Italia sul credito alle aziende agricole danneggiate dall'emergenza siccità ed ambientale climatica.

Il consigliere di Forza Italia Giuseppe Cerchio ha proposto una delibera per aiutare gli agricoltori che necessitano di liquidità dalle banche per fronteggiare i danni ingenti derivanti dal perdurare del periodo di grave siccità, con un apposito stanziamento, derivante dall'avanzo di amministrazione, per l'apertura di una procedura di credito di conduzione che

vada ad integrare le già ridotte disponibilità presenti sul Fondo di Solidarietà Nazionale.

La delibera propone che la Provincia intervenga nell'abbattere di un punto percentuale il tasso d'interesse praticato dagli istituti di credito operanti sul territorio provinciale.

L'assessore Bisacca ha spiegato che un analogo intervento - abbattimento dell'uno per cento su prestiti di conduzione annuali - è già previsto all'interno del Programma Operativo Provinciale 2007 - 2009 approvato con delibera del 6 febbraio 2007, ma con finalità diverse. Si tratta infatti di un intervento di accompagnamento, per la provvista dei mezzi tecnici di produzione, a favore delle aziende agricole che intendono fare investimenti utilizzando i fondi del nuovo Programma di sviluppo rurale 2007-2013, con una dotazione

di 340.000 euro in tre anni. L'Assessore ha rilevato che il meccanismo di finanziamento proposto da Forza Italia è lo stesso previsto dal provvedimento già approvato e con il quale la Provincia si fa carico di abbattere, con fondi del POP, del 1 % il tasso d'interesse praticato dagli istituti di credito. Per questo intervento Bisacca ha ribadito che necessitano altri fondi che non potranno provenire quest'anno dall'esiguo avanzo di amministrazione e quindi ha sollecitato i consiglieri presenti a sostenere in Consiglio che le somme recuperate dalle sanzioni "quote latte" ritornino agli agricoltori. L'Assessore all'Agricoltura ha proposto di ascoltare in proposito in Commissione le Organizzazioni professionali agricole e si è impegnato a proporre un comune percorso di lavoro che tenga conto

COMMISSIONI

anche delle proposte costruttive emerse nel corso della riunione.

Il presidente Corsato si è a sua volta impegnato a programmare sul tema gli incontri con le organizzazioni agricole.

150 anni dall'Unità d'Italia

Lunedì 5 marzo la Conferenza dei Capigruppo e i membri della I e III Commissione hanno ascoltato la relazione dell'assessore alla Cultura Valter Giuliano in merito alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

L'Assessore ha illustrato in modo esauriente alcuni passaggi obbligati per arrivare alla definizione delle numerose iniziative che toccheranno tutti gli aspetti del nostro territorio. In questa fase iniziale si attende il disegno di legge regionale attuativo per il percorso che ci porterà al 2011, intanto il Comitato composto dal Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, fondazioni Bancarie con le 4 Università e UnionCamere sta elaborando un Dossier di Programma che a breve sarà a disposizione dei Consiglieri Provinciali.

L'organismo preposto alle celebrazioni avrà un presidente protempore a rotazione dal 2009 tra le tre Istituzioni per giungere al 2011 con la presidenza assegnata al sindaco di Torino, nel consiglio di amministrazione saranno coinvolte

anche le minoranze di Comune Regione e Provincia, nel C.d.A. saranno presenti anche membri espressi dall'Associazione dei sindaci delle città con residenze sabaude.

Le iniziative, ha proseguito l'assessore Giuliano, ripercorreranno, con le celebrazioni del cinquantenario e del centenario, il lavoro di Torino per diventare importante a livello internazionale, pensando anche come sarà il possibile scenario futuro tra 50 anni attraverso la vocazione del territorio per la scienza e la tecnologia.

In questo percorso della conoscenza saranno esaltati tutti gli aspetti del nostro territorio partendo da alcune focalizzazioni sul paesaggio del passato con tutti i luoghi di Torino e della provincia legati dalle residenze sabaude, gli aspetti museali, le collezioni d'arte, i percorsi e i paesaggi della spiritualità delle tre religioni cattolica, ebraica e valdese. Come sottosistemi si focalizzerà l'attenzione sulle ville e palazzi nobiliari, sul sistema dei canali cavouriani.

I paesaggi del presente esalteranno, per citarne alcuni, la Spina 2 con la biblioteca multimediale, i nuovi spazi per i grandi eventi come l'Oval e il Palaisozaki, i musei e le fondazioni private, sarà per l'occasione rilanciato il progetto del Science Center, di competenza della Provincia saranno indicati il Museo Ferroviario di

Bussoleno e la rete dei 30 Ecomusei.

Il percorso della conoscenza toccherà anche i paesaggi dell'ambiente con l'istituzione di due nuovi parchi cittadini: il Parco Dora e il Parco Stura. I paesaggi del futuro individueranno le linee immaginabili della scienza e della tecnica con il design di Mirafiori e l'Alenia Spazio.

Tutte le grandi manifestazioni e il grande Expò si realizzeranno dal 17 marzo al 31 ottobre 2011, con la partecipazione stimata di 6 milioni di visitatori, circa 30.000 al giorno nei 200 giorni di "Italia 150", nel 1961 ci furono circa 4 milioni di visitatori.

Naturalmente, ha concluso l'assessore Giuliano, per la realizzazione del programma sarà necessario l'intervento finanziario del Governo che interverrà non sulle infrastrutture come è successo per le Olimpiadi Invernali, ma solo sugli aspetti strutturali nei tre luoghi individuati per le celebrazioni: Torino, Firenze e Roma.

Il Governo ipotizza di investire 600 milioni di euro l'anno per i tre anni complessivamente per le tre città.

Il progetto solo per il Piemonte richiede un investimento di euro 2.278.000.000 di cui 1.600.000.000 già deliberati a livello locale, si richiederà pertanto un intervento da parte dello Stato di euro 582.000.000.

Si apre l'Anno Polare Internazionale

La Provincia di Torino aderisce con un progetto rivolto ai giovani

Il primo marzo si è aperto ufficialmente l'Anno Polare Internazionale (Ipy), iniziativa promossa dall'International Council of Science (Icsu) e dalla World Meteorological Organisation (Wmo), finalizzata a sensibilizzare il grande pubblico, e soprattutto i giovani, sulla assoluta necessità di preservare e salvaguardare l'ambiente Polare, così importante per il mantenimento dell'ecosistema del nostro pianeta. La Provincia di Torino ha deciso di aderire a questa iniziativa, promuovendo e sviluppando un progetto didattico (Progetto IPY) rivolto agli studenti delle scuole superiori, finalizzato a sensibilizzare i giovani sui problemi delle popolazioni autoctone che vivono in ambiente polare. Obiettivi dell'iniziativa: trasmettere quella "cultura delle nevi e dei ghiacci" che è sapere antico anche del nostro territorio; promuovere la comprensione tra culture differenti; educare al rispetto per l'ambiente; promuovere un turismo sostenibile fondato sui valori della conoscenza, del rispetto e della tolleranza; sviluppare una nuova generazione di studiosi e scienziati polari.

Coordinatrice del Progetto Ipy è Gabriella A. Massa, archeologa-inuitologa di fama internazionale, già curatrice della mostra "Inuit e Popoli del Ghiaccio", ospitata lo scorso anno a Torino presso il Museo Regionale di Scienze Naturali in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali.

Elemento caratterizzante e innovativo del progetto è la didattica: l'impostazione sarà interdisciplinare e saranno coinvolte figure professionali provenienti non solo dal mondo scientifico e accade-

mico, ma anche artistico, letterario, sportivo ed esplorativo. Inoltre, attraverso incontri con soggetti istituzionali e privati, la partecipazione a stage e a vere e proprie mini-spedizioni, i giovani potranno non solo immaginare, ma anche lavorare concretamente per un futuro migliore e soprattutto comprendere che relazione esiste tra l'immaginazione e la cultura di ogni popolo, partendo dalla propria esperienza.

In questo modo i ragazzi avranno anche l'opportunità di effettuare scelte professionali innovative, incrementando le proprie possibilità di inserimento nel mercato del lavoro.

L'Anno Polare Internazionale (Ipy) sarà caratterizzato da

numerosi eventi, mostre, conferenze, laboratori, aperti anche al grande pubblico, volti ad approfondire le tematiche relative alle popolazioni circumpolari e ai grandi cambiamenti climatici ed ambientali che negli ultimi decenni hanno influenzato il loro modo di vivere, turbando l'equilibrio del nostro Pianeta e mettendo in pericolo la sopravvivenza futura.

Sempre nell'ambito dell'Ipy la Provincia di Torino proporrà progetti di cooperazione alle Province delle Nazioni Circumpolari (Penisola scandinava, Siberia, USA (Alaska), Canada, Danimarca (Groenlandia), Islanda, Argentina, Cile, Antartico, etc.), con il coinvolgimento anche in questo caso dei giovani.



Quinto rapporto sull'energia

Presentato in un convegno su "Consumo e produzione di energia: la strada per una svolta verso l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili"

Il 7 marzo scorso presso il Centro Congressi della Regione Piemonte si è svolto un convegno dal titolo "Consumo e produzione di energia: la strada per una svolta verso l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili". Il convegno, organizzato dalla Provincia di Torino e aperto dagli interventi del presidente Antonio Saitta e dell'assessore alla Qualità dell'Aria e all'Inquinamento atmosferico Dorino Piras, è stato un'occasione di confronto tra istituzioni, società civile e operatori del settore su politiche e azioni da promuovere partendo dall'analisi dei dati e dalle principali problematiche e opportunità presenti sul nostro territorio in materia di energia.

Nel corso del convegno, è stato presentato il Quinto rapporto sull'energia, pubblicazione che aggiorna al 2005 i dati della provincia di Torino, fornendo analisi sulla domanda e sull'offerta. Il sistema energetico locale viene studiato anche con un'analisi dei principali dati climatici e con il calcolo delle emissioni dei gas climalteranti nell'ottica del Protocollo di Kyoto.

Il quadro che emerge dalla lettura dei dati del Quinto rapporto sull'energia ribadisce la forte dipendenza del sistema energetico provinciale dal gas naturale (circa il 70% dei consumi complessivi) con una crescita rilevante registrata negli ultimi anni per l'aumento notevole di produzione termoelettrica. La produzione elettrica del 2005 è superiore al doppio di quanto è stato generato nel 2003 a seguito dell'entrata in esercizio di nuove centrali a ciclo combinato, portando la provincia a colmare lo storico deficit interno tra produzione e consumo e facendo prevedere ulteriori e significativi incrementi nei prossimi anni.

Altri aspetti significativi che emergono dal documento sono la continua crescita dei consumi (principalmente elettrici) del settore terziario, il calo dei consumi nei trasporti, con il



Il presidente Saitta al convegno



Il meteorologo Mercalli al convegno

deciso aumento del gasolio nei confronti della benzina e il confortante aumento del gas naturale per auto-trazione.

Di rilievo è anche il calo dei consumi nell'industria sia per il gas sia per l'energia elettrica, così come l'aumento della quota di teleriscaldamento nel settore civile.

“Le fonti energetiche rinnovabili e l'efficienza energetica, vale a dire minori consumi e lotta agli sprechi, possono diventare il volano della fase di sviluppo economico che è alle porte” hanno detto il presidente Saitta e l'assessore Piras. “Anche gli enti locali sono ora chiamati a dare il loro apporto

a una nuova politica energetica che, intrecciando ambiente e sviluppo, permetta di ottenere una crescita economica e nuovi posti di lavoro.

La Provincia di Torino si candida a ospitare l'insediamento delle imprese che operano nel settore energetico.”

Consumi energetici

Analizzando solo l'energia impiegata dagli utenti finali (e non i consumi di energia primaria), nel 2005 è stato registrato un consumo di 4.683,6 ktep, ripartiti per il 44% nel settore civile (domestico 33,9% e terziario 10,1%), per il 28,8% nelle attività produttive (27,7% nell'industria e 1,1% nell'agricoltura) e per il 27,1% nei trasporti.

Il vettore energetico più consumato risulta essere il gas naturale (più di 2.159 ktep) che rappresenta il 46,1% del totale, seguito da energia elettrica e gasolio (rispettivamente il 18,3% e 18%); la benzina si assesta al 10,8%, mentre il calore acquistato o il teleriscaldamento, in continua crescita, fa segnare il 3,4% degli usi finali totali. Marginali risultano i contributi dati dal GPL e dall'olio combustibile, che registrano rispettivamente il 2% e l'1,4%.

Nel periodo di analisi (1990-2005) si assiste a un aumento degli usi finali (+9,9%). L'andamento di crescita non è lineare e scorporandolo in quinquenni (1990-1995; 1995-2000; 2000-2005) si avvertono tendenze diverse che è opportuno tenere in considerazione. Nel primo quinquennio gli usi finali aumentano con un tasso di crescita di circa il 5%, nel secondo la crescita è circa doppia (+9%), mentre nell'ultimo periodo gli usi finali decrescono, facendo registrare una frenata del 3,7% tra il 2000 e il 2005. L'inversione di tendenza si registra nel 2001, anno in cui gli usi finali registrano il loro culmine sfiorando i 5.000 ktep per poi ridursi in modo costante negli anni successivi. La riduzione dell'ultimo periodo è trainata dal settore dell'industria che riduce i propri consumi di circa l'11%, dopo un decennio di relativa stabilità. A differenza del settore industriale, gli altri settori presentano dei trend di crescita: +25,7% per gli usi civili e +10,6% per i trasporti. Entrambi i settori registrano comunque un andamento differente nell'ultimo quinquennio rispetto al periodo precedente: gli usi civili risultano essere stazionari, mentre i trasporti, dopo un tasso di crescita consistente che a fine degli anni '90 è stato anche di 5 punti percentuali annui, hanno registrato un calo notevole che appare durare nel tempo.

Vettori energetici

Analizzando i vettori energetici, la riduzione degli usi finali negli ultimi cinque anni è da ascrivere al calo della benzina e del gasolio (rispettivamente -25,6% e -7,3%) che perdono circa 238 ktep, a diminuire è anche l'energia elettrica (-3,4%), che perde 29,7 ktep. Gli altri vettori sono in aumento (complessivamente +117,1 ktep), ma solo il teleriscaldamento (+29,4%) si distingue per variazioni relative e assolute di una certa entità.

A livello di emissioni di anidride carbonica, si avverte una riduzione a partire dalla fine degli anni 90 ma non di entità tale da far sperare che il territorio provinciale raggiunga gli obiettivi di Kyoto. Le emissioni di CO₂ del 2005 sono infatti ai livelli del 1990 e quindi la riduzione da conseguire tra il 2005 e il 2010 è di circa il 6,5%: un obiettivo molto ambizioso per le tendenze attuali.

None, nasce l'Accademia del cioccolato

Firmata martedì scorso a Palazzo Cisterna una lettera d'intenti

None sempre più al cioccolato: ospiterà infatti l'Accademia del Cioccolato collegata all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e un istituto alberghiero, sezione staccata del Prever di Pinerolo. Lo sancisce una lettera d'intenti firmata martedì scorso dai partners del progetto "Accademia del cioccolato a None".

Il Comune di None, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Istituto Alberghiero di Pinerolo, le aziende Domori e Streglio Maestri del Cioccolato, Umberto De Coll, proprietario della ex fabbrica di cioccolato, con la partecipazione tecnica di Chiriotti Editore hanno ufficializzato il loro impegno per far nascere un polo formativo dedicato alla pasticceria e al "cibo degli dei".

La firma è avvenuta alla presenza dell'assessore all'Istruzione della Provincia di Torino Umberto D'Ottavio e del presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero.

Il cioccolato è un prodotto che ha caratterizzato la prima industrializzazione di None e continua a rappresentare un



Studentesse dell'alberghiero Prever offrono dolci durante la conferenza stampa

significativo aspetto dell'attuale produzione industriale.

Negli ultimi anni il Sindaco Maria Luisa Simeone e l'architetto Maria Pia Dal Bianco hanno lavorato con i vari partners tecnici e politici incontrando il sostegno dell'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio, del presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, del Consiglio Regionale Davide Gariglio, di

numerosi assessori e consiglieri regionali e provinciali.

Il progetto, forte dell'esperienza e del supporto di un percorso formativo già strutturato (Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "A. Prever" di Pinerolo), intende promuovere la sperimentazione con l'inserimento di un percorso di studio legato alla specificità del settore dolciario e del cioccolato. Percorso che potrà ben rapportarsi con le aziende presenti sul territorio piemontese, con possibilità formative quali stages e corsi aziendali, già attivabili dal prossimo anno: un anticipo operativo che rende già concreto il progetto durante la fase realizzativa della sede architettonica.

Il progetto prevede la creazione di una cittadella del cioccolato comprendente un "campus" al servizio della formazione, dotato di spazi di acco-



Si firma alla presenza del presidente Vallero e dell'assessore D'Ottavio

glienza e di relazione interni ed esterni, indispensabili in funzione dei servizi didattici e congressuali previsti.

Si individua quale sede indicata a ospitare l'Accademia, la ex fabbrica del cioccolato De Coll', situata nei pressi della stazione ferroviaria di None.

La sede decentrata dell'Istituto Alberghiero potrà essere ospitata su alcune aree già di proprietà dell'amministrazione.

La più idonea potrebbe essere quella prospiciente la stazione ferroviaria.



Un momento della conferenza stampa

Tradizione del cioccolato a None

A None, l'Amministrazione Comunale ha da pochi anni ribattezzato la cittadina quale luogo della tradizione del cioccolato, perché intenzionata a promuovere un'industria fiorente e sempre più specializzata, che ha visto a inizio secolo l'arrivo di Umberto De Coll' e della sua fabbrica di cioccolatini nei pressi della stazione ferroviaria. Ha poi accolto la Streglio, fabbrica che esprime al meglio le caratteristiche di qualità e tradizione del cioccolato italiano; fondata nel 1924 a Torino, Streglio si è imposta fin dall'inizio all'attenzione dei consumatori per la sua produzione di prestigio. None vede, inoltre, l'insediamento della Domori-Cacao Cult, azienda ligure specializzata nel cioccolato extra per veri intenditori e marchio prestigioso, all'avanguardia nella sperimentazione di nuove varietà di cioccolato e nella riscoperta dei sapori del passato. Nel 1997 grazie all'intuito di alcuni amministratori e cioccolatieri nonesi, si è dato vita a "None al Cioccolato", un evento che è stato precursore rispetto alle successive manifestazioni provinciali quali Cioccolato, nonché all'esplosione del fenomeno Eurochocolate. Ogni anno arrivano a None oltre 45000 visitatori nel periodo della manifestazione, che è in grado di offrire anche diverse attrazioni collaterali, nonché eventi culturali in un connubio con il buon cioccolato.



Emergenza incidenti, più controlli sulle strade

Vertice in Prefettura con le forze dell'ordine e gli enti locali

Dal prossimo fine settimana più controlli sul rispetto del Codice della Strada e sull'uso e abuso di alcool e droga, per far fronte all'emergenza incidenti. Le autorità intendono prendere contatto con i gestori di discoteche per iniziative di educazione alla responsabilità nella guida. "I sei morti dello scorso week-end in due incidenti in provincia di Torino e Cuneo non sono che la punta dell'iceberg" ha spiegato ai giornalisti il prefetto Goffredo Sottile al termine del vertice con le forze dell'ordine e gli Enti locali, durante il quale sono state messe a punto misure che combinano la pre-

venzione con la repressione. Nel solo 2006 sulle strade della provincia di Torino sono morte 178 persone, sono state sospese o ritirate 3.859 patenti e 1.511 automobilisti sono stati sanzionati per guida in stato di ebbrezza.

Ma le violazioni gravi alle norme del Codice della Strada non sono un fenomeno solo giovanile: l'età media degli automobilisti sanzionati è di 37 anni. Oggi le strade sono in media più sicure rispetto a qualche anno fa: infatti ci si schianta e si muore molto di più nei rettilinei che nei percorsi misti. È in gioco la vita e la partita si vince costringendo

tutti (anche con pene più severe) a rispettare le regole, come sta facendo il Comune di Torino controllando sistematicamente la velocità nelle grandi vie d'accesso alla città come corso Regina Margherita. "La strada obbligata è l'inasprimento delle pene, perché l'effetto-patente a punti è finito da un pezzo - ha affermato il presidente Saitta al termine del vertice in Prefettura - Le norme che regolano la circolazione non sono più adeguate. Non bisogna sottovalutare l'ipotesi che in caso di eccessi di velocità pericolosi si possa ricorrere all'arresto, perché sono in gioco vite umane".

Tempi brevi per Mobilityamoci

Gli abbonamenti saranno forniti direttamente dalle aziende di trasporto

Saranno le aziende di trasporto pubblico (GTT, Cavourese, SAPAV, Trenitalia e ATAP) a fornire direttamente alla Provincia di Torino gli abbonamenti mensili e annuali scontati del 35 per cento richiesti dai dipendenti dell'Ente di Palazzo Cisterna nell'ambito del progetto Mobilityamoci.

La Provincia, poi, provvederà alla consegna dei tagliandi agli interessati trattenendone il costo dalla busta-paga. È stato dunque superato il sistema del Ticket Transport, delineato in prima battuta, vale a dire l'utilizzo di un voucher da consegnare - da parte del lavoratore interessato - a un soggetto esterno per ottenere l'abbonamento richiesto, sulla falsariga dei ticket restaurant per la pausa pranzo. Lo ha stabilito una delibera della

Giunta provinciale, con la quale è stato anche approvato il protocollo di intesa tra la Provincia e le aziende di trasporto. Il progetto Mobilityamoci, grazie al quale i lavoratori dell'Ente potranno usufruire dello sconto del 35 per cento sugli abbonamenti dei mezzi pubblici, è la prima iniziativa del genere in Italia ed è volta al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Lo

stanziamento che la Provincia destina per il 2007 ammonta a 200.000 euro. "Questa novità accelera notevolmente i tempi necessari per ottenere gli abbonamenti" ha commentato l'assessore alla Qualità dell'Aria e all'Inquinamento atmosferico Dorino Piras, "e renderà più semplice estendere il progetto alle amministrazioni locali interessate, che saranno facilitate da queste modalità più snelle".



Camminata sulla Dora

Domenica 11 marzo si svolgerà la Camminata sulla Dora con lo scopo di riscoprire e valorizzare il ricco patrimonio architettonico e ambientale che si snoda lungo le rive del fiume.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa, svoltasi mercoledì a Palazzo Cisterna alla presenza dell'assessore provinciale ai Parchi Valter Giuliano, del sindaco di Collegno Silvana Accosato e del presidente della 5^a Circoscrizione, Pier Paolo Maza. Prenderà l'avvio alle 9 dal piazzale di Environment Park, nel cuore del futuro Parco Dora, risalendo il percorso fluviale fino a raggiungere la Casa dell'Ambiente a Collegno, con varie soste per ammirare i principali luoghi di interesse storico e naturalistico.

La Camminata sulla Dora, promossa dal Club Alpino Italiano, si avvale, inoltre, dell'adesione dell'Ecomuseo urbano di Torino e del Comitato Parco

Dora. Con quest'occasione saranno presentati al pubblico due volumi: il primo, dedicato ai Parchi di Torino, una guida intrigante curata da Alessandro Bernini, Lodovico Marchisio e Paola Tirone e, il secondo, a firma di Lodovico Marchisio su storie di abbandono e di miracoli "Il parco racconta...".

"Esiste un triangolo verde -

afferma Franco Stuardi del Cai - che partendo da Torino, dal Parco della Pellerina si estende verso la bassa Val di Susa.

È un territorio ancora relativamente integro perché alterna alcune zone di forte degrado a spazi dove la natura presenta ancora interessanti parchi fluviali e boschivi ricchi di flora e fauna".



La conferenza stampa di presentazione

Campionati italiani di sci per i giornalisti

Dal 5 all'11 marzo sulle nevi olimpiche di Sestriere e Pragelato i giornalisti iscritti al Gis (lo sci club dei Giornalisti Sciatori Italiani, affiliato alla Fisi) si sfidano nei Campionati Italiani di sci alpino e nordico. Il programma della manifestazione, patrocinata e sostenuta dalla Provincia di Torino, prevede per martedì 6 marzo la gara di slalom speciale a Sestriere, per giovedì 8 la gara di sci nordico a Pragelato (sulla distanza di 4 Km per gli uomini e 3 km per le donne) e per venerdì 9 lo slalom gigante a

Sestriere. In base ai risultati delle competizioni e a un sorteggio tra i soci, il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Gis selezioneranno la rappresentativa italiana che parteciperà ai Campionati Mondiali organizzati dallo Scij (Ski Club International des Journalistes).

"I Campionati del Gis sono l'ennesima importante occasione di visibilità e promozione per il nostro territorio, ormai lanciato con successo nel mercato mondiale della vacanza sportiva - sottolineano il presi-

dente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore provinciale al Turismo e Sport Patrizia Bugnano - agli amici giornalisti che ci onorano con la loro presenza vogliamo ricordare sin d'ora che il nostro territorio dispone degli impianti per gli sport invernali più innovativi al mondo. Oggi le vallate olimpiche stanno producendo un notevole sforzo per ampliare e diversificare l'offerta di attività sportive e ricreative, con proposte di svago e benessere che vanno dal taxi-bob di Cesana ai centri per il fitness dopo-sci".

Sostegno dei giovani all'Argentina e Burkina Faso

Le tesi di tre studenti del Politecnico e di Agraria premiate dal Lions Club Rivoli Castello con l'associazione "Ingegneria senza frontiere"

Arrivano da tre studenti universitari torinesi tre progetti per migliorare la qualità della vita in Argentina e in Burkina Faso. Agli studenti, che hanno dedicato all'argomento le tesi di laurea, sono state assegnate delle borse di studio consegnate sabato scorso a Palazzo Cisterna dal presidente Antonio Saitta e dal presidente del LC Rivoli Castello Carolina Pettiti Viano. Le borse sono state istituite dal Lions Club Rivoli Castello in collaborazione con l'associazione "Ingegneria senza frontiere" nell'ambito del programma "aiutiamo e sosteniamo i giovani" fissato dal Presidente internazionale del Lions International Cusiak.

Gli studenti premiati sono

Francesca Blanc della Facoltà di Architettura per il progetto "La vivienda de interés social nella regione chequena argentina: progetto di villaggio rurale in terre crude"; Valeria De Paoli della facoltà di Agraria per "Osservazioni su vivai ed impianti forestali in Burkina Faso"; Paolo Vezza della Facoltà di Ingegneria per "Fenomeni di erosione ed interrimento in un bacino idrografico nel nord del Burkina Faso".

Il Lions International sostiene i valori della libertà, difesa della persona umana, solidarietà fra uomini. I Lions operano nell'interesse della collettività per il bene civico, culturale, sociale mettendo in pratica i principi dell'etica lionistica, prestando sentimenti, opere, lavoro e

denaro. I Lions Clubs e i Soci sono impegnati a "risolvere" al meglio problemi locali ma anche regionali o nazionali intervenendo nelle aree non coperte dalle Pubbliche Istituzioni.

I Soci dei Lions Clubs offrono tempo, impegno, risorse per raccogliere fondi a scopo benefico da distribuire sia nella propria comunità sia a livello internazionale. Ingegneria senza frontiere è un'associazione di studenti che opera all'interno del Politecnico di Torino. Obiettivo è vedere realizzati i progetti delle tesi di laurea proprio in quei paesi che più hanno bisogno di aiuto cioè l'Africa, America del Sud, paesi dell'Estremo Oriente, migliorando così la qualità della vita di popolazioni in territori dalle caratteristiche avverse.

Un convegno di studio per ricordare il poeta Olivero



È stato presentato sabato scorso a Palazzo Cisterna il Convegno di studio sull'opera del poeta Luigi Olivero. La due giorni dedicata al "cantore della sua terra, poeta dell'umanità" avrà luogo il 17 e 18 marzo presso l'Auditorium della Fondazione Ferrero di Alba ed è stata patrocinata, dalla Provincia di Torino e dalla Regione. Luigi Armando Olivero, nato nel 1909 a Villastellone e scomparso a Roma nel 1996, è considerato dalla critica il "maggior poeta piemontese del Novecento". Ha esordito giovanissimo nel giornalismo come inviato speciale de La Stampa e Gazzetta del Popolo. Nel corso della sua attività di inviato ha avuto l'opportunità di intrattenere rapporti con grandi esponenti della cultura internazionale quali Garcia Lorca, Cocteau, Ezra Pound e altri. Olivero è stato fondatore di tre riviste e ha scritto testi per il teatro e per la radio. Le sue poesie in dialetto piemontese hanno ricevuto numerosi premi.

A cura di Valeria Rossella

Una vecchia cascina nei boschi, di proprietà del comune, potrebbe diventare un centro didattico musicale: recuperata e restaurata, la struttura ospiterebbe corsi di musica per gli studenti delle scuole dell'obbligo. Si tratta del punto principale di un progetto per il rilancio del comune canavesano di Mercenasco: il sindaco Giuseppe Vesco ha chiesto il sostegno della Provincia, nell'incontro del 23 febbraio a Palazzo Cisterna con il presidente Antonio Saitta, che lo ha ricevuto nell'ambito del "Venerdì del sindaco", l'i-

niziativa di ascolto delle esigenze dei piccoli centri del territorio. Il presidente ha quindi accolto Elda Bricco, prima cittadina di Bibiana. Oggetto del colloquio la

viabilità, soprattutto la necessità di realizzare una rotonda all'incrocio della circonvallazione con una strada intercomunale.



Il sindaco di Bibiana



Il sindaco di Mercenasco

■ GUIDA AGLI ECOMUSEI

Museo delle Contadinerie e dei Giocattoli

Andezeno

Il museo raccoglie circa 450 oggetti della civiltà contadina dell'Ottocento e del Novecento che rappresentano la vita dei nostri nonni nella cantina, nei campi e nelle case. La sezione dei giocattoli raccoglie circa 250 giocattoli in legno e latta dai primi del Novecento agli anni Sessanta.

Sede del Museo di Andezeno
Corso Vittorio Emanuele 1
Ulteriori informazioni su:
http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_and01.htm

Museo della Civiltà Contadina

Andrate

L'Amministrazione comunale di Andrate ha voluto, con la realizzazione del Museo della Civiltà Contadina, portare a conoscenza delle giovani generazioni quelle che furono le condizioni e le abitudini di vita e di lavoro della gente di un tempo, con lo scopo di valorizzare la memoria storica attraverso la conservazione

e la riappropriazione della cultura di montagna.

Il Museo è nato perché molte persone hanno creduto in questo progetto e ciò è dimostrato dal fatto che tutto quanto esposto è stato donato, restaurato e catalogato in forma assolutamente gratuita.

Gli oltre settecento oggetti ed attrezzi presentati stanno a testimoniare la vita di un paese di montagna in condizioni economiche e ambientali assai difficili.

Nel Museo sono documentate anche le diverse attività artigianali locali. L'esposizione al coperto è di circa 280 mq; gli oggetti sono raccolti e presentati sotto forma di laboratori, in modo che il visitatore possa meglio ricordare e capire le attività del passato; una parte dell'esposizione presenta la documentazione della vita contadina andratese in una raccolta di 50 fotografie (formato 30 x 40). Le visite guidate al museo ripropongono scene della vita del paese in epoca passata. Nell'area esterna al Museo, in un parco attrezzato, sono visibili un grande torchio, macchine e carri agricoli, un maglio a ruota idraulica, una sega circolare da falegname con comando a pedale e un'imbal-

latrice per fieno fine '800 con presa azionata dall'uomo. Nella zona circostante il museo si propongono percorsi diversi per imparare a conoscere la flora e la fauna della Serra, ma soprattutto le erbe spontanee che per anni sono state importanti nell'alimentazione dei nostri nonni.

Sede del museo di Andrate:
Regione Salamia
Ulteriori informazioni su :
http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_and02.htm



Una questione privata

La sorella minore di Beppe Fenoglio parla delle donne dell'opera letteraria del fratello partendo dalla madre, la grande madre dei libri di Beppe. La padrona di casa, forte, che non conosceva la tenerezza dei gesti e forse anche delle parole, abituata al lavoro duro e al sacrificio. In casa Fenoglio *non esisteva idillio familiare*. Come probabilmente non esisteva nelle cascine delle donne della Langa che leggiamo ne "Il partigiano Johnny", le contadine che aiutano i partigiani a nascondersi, dopo aver cucinato per squadre intere, ogni giorno. Donne solide che fanno fronte alle mancanze, custodi e testimoni del senso religioso e pacifico, una "sorte di argine contro la violenza della storia", come dice Giovanni Ramella.

E *die Urmutter*, la madre primigenia, primordiale, la madre di Beppe Fenoglio è forse incarnata nella mamma di Ettore ne "La paga del sabato", raccontata con gli stessi caratteri carichi di conflittualità, la stessa severità di comportamento, di giudizio. Le altre donne, la figura materna mai sperimentata è forse nella mezzadra di "La malora", o la madre di Agostino. Oppure Giulia nel racconto stupendo "Ma il mio amore è Paco", che quel mattino presto, dopo aver aspettato il marito che avrebbe voluto portare in vacanza Gemma, l'amica del cuore, arricchendosi nel gioco e invece avendo perso tutto, pensava ad una soluzione finale per sé e per la delusione doppia – questa Giulia grida con tutta l'anima verso il pozzo "Quando mai Paco hai fatto qualunque cosa prima del tuo caffè della mattina?". Un amore e una forza immensi, una compassione che vuole vincere la violenza e l'angoscia della morte.

E ancora, altre donne, le figlie dell'industriale enologico che Johnny – distante ed estraneo – incontra nella villa alle porte della città di

Alba, donne con atteggiamenti esibiti, leziosi, i gesti affettati in un ambiente che te lo vedi e senti nella serie di diminutivi e di avverbi: il disco di Natalino Otto "carinissimo", il "gridolinare" di Fulvia, la "fortunata riservetta di tè indiano". È molto interessante questo libro di Angolo Manzoni. Sono atti di un convegno che si è tenuto a Moncalieri nel maggio del 2003, *Le donne nella narrativa di Beppe Fenoglio*, appunto, con in appendice un ampio spazio dedicato alle figure femminili del mondo contadino, donne per cui "l'unica speranza è di rendere mansueto il cielo crudele", come dice Barberi Squarotti.

A cura di Paola Gramaglia, Lanfranco Ugone, Manuela Ugone, *Le donne nella narrativa di Beppe Fenoglio*, Torino, Edizioni Angolo Manzoni – Centro Culturale Beppe Fenoglio, Murazzano, 2005, pagine 160, euro 12.



Una regione di grandi donne

Il volume è imponente, e non può che far piacere. Una galleria di personaggi femminili in qualche modo grandi nella storia del Piemonte.

A cura di Emma Dovano

In 500 pagine di grande formato. Michele Florio, giornalista e scrittore del Canavese, con il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Torino ha raccolto una quantità ingente di materiale sulle donne dalla preistoria alla Resistenza, ordinando i ritratti per categorie, in modo da facilitare la lettura.

Ecco quindi dipanarsi davanti agli occhi personaggi mitici e militanti femministe, scrittrici, giornaliste, e attrici.

E ancora sportive, ballerine. Molto interessante l'antitesi tra "buone", ovvero religiose, premiate, decorate, vilipese e "cattive", ovvero streghe, masche e donne chiacchierate.

E infine le donne in guerra, le donne partigiane con punte di alto valore civile.

Uno spaccato di costume, che rende giustizia a personaggi spesso dimenticati o bistrattati da un senso comune a tratti ancora prettamente maschile.

Michele Florio, *Le grandi donne del Piemonte*. Torino, Daniela Piazza Editore, 2004. 564 pagine, euro 42.



Speciali

IL PRIMO PIANO DI SVILUPPO PER IL TURISMO IN PROVINCIA

Presentato a Venaria Reale ad amministratori pubblici e soci delle ATI

presentazione

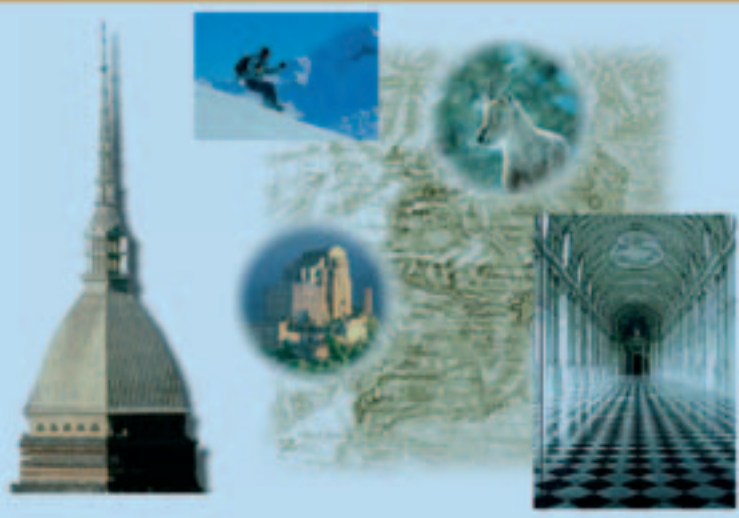
scarica presentazione (formato pdf 429 KB)

Ask

Piano Turistico Provinciale della Provincia di Torino

Studi preliminari

Bocconi



Venaria Reale, 28 Febbraio 2007

del territorio: coordinamento fra enti e fra assessorati, lo sviluppo di business plan di destinazione integrati, tanta formazione per gli operatori".

Per quanto riguarda i dati, si evidenzia come i Comuni olimpici montani rappresentino circa un quinto delle presenze ufficiali turistiche di tutta la provincia. Negli ultimi anni sono cresciuti molto, ma complessivamente il turismo montano in provincia di Torino è ancora lontano rispetto alle mete storiche del turismo invernale. Quest'area presenta ancora ampi spazi di crescita, superando la monostagionalità invernale ed il rapporto sbilanciato residenti/turisti e posti letto a rotazione/seconde case.

Il Piano evidenzia il forte ruolo che gli enti pubblici possono giocare per impostare una decisa politica volta a modificare il mix di presenze: piani urbanistici e regolamenti edilizi, ostacoli ai cambi di destinazione, controlli e incentivazioni, incentivi a chi affitta per periodi brevi, supporto nella promozione, sensibilizzazione e predisposizione di opuscoli informativi per i proprietari, sostegno alle attività di servizio agli affitti settimanali, sostegno alle iniziative imprenditoriali mirate e all'acquisto da parte di residenti. In parallelo, suggerisce iniziative di supporto: servizio navetta per collegare le diverse stazioni e incentivare l'uso delle infrastrutture specifiche (halfpipe a Bardonecchia, pista di bob, piscina a Sestriere, fondo a Pragelato, ecc.), potenziare la comunicazione e la prenotazione delle attività disponibili nel comprensorio in un'ottica di sistema, favorire la nascita di servizi per le famiglie (es.: baby dub abbinati a scuola sci), promuovere l'introduzione a livello nazionale di leggi a supporto del settore (es: regolazione delle vacanze scolastiche, tassazione fissa degli appartamenti dati in affitto, sistema solidale di autofinanziamento del settore turistico), attrarre vettori low cost su Caselle (turisti individuali), ampliare il numero delle nazioni di provenienza del turismo organizzato. "Abbiamo molte lavoro da fare - conclude il presidente Salta - ma a partire dalla organizzazione dell'ATI, abbiamo l'opportunità per lavorare in modo unitario e più forte le nostre iniziative: l'obiettivo è un sistema integrato sinergico per fare del sistema turistico anche un'impulsore del futuro".

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/piano_strat_turismo/ dove troverete maggiori informazioni.



La Provincia di Torino ha invitato i bambini delle scuole elementari e dell'infanzia che frequentano le biblioteche locali a creare una favola illustrata ispirata al cioccolato.

Le fiabe migliori sono state premiate e raccolte in questo album.

AVIGLIANA Primaria ROBERTO ROSA PietroCrasasso 5 ^A	pag. 1
AVIGLIANA Primaria ROBERTO ROSA 3 ^A e 5 ^A	pag. 2
CARMAGNOLA Seconda Circolo 4 ^{AB}	pag. 3
CHIVASSO Primaria DI BOSCHETTO	pag. 5
CHIVASSO Primaria DI CASTELROSSO	pag. 7
LANZO TORINESE Primaria Statale NINO COSTA 2 ^{BA}	pag. 9
RIVAROLO Primaria	pag. 11
SAN DIBERO Primaria e Scuola dell'Infanzia	pag. 17
VENARIA ELEMENTARE DE AMICIS 5 ^{AC}	pag. 28
SAN SEBASTIANO DA PO Primaria C. PAVESI 3 ^A , 4 ^A e 5 ^A	pag. 29
VILLARFOCCHIARDO Primaria e Scuola dell'Infanzia	pag. 31

